



REGIONE SICILIANA

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

“ per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 30.3.2010 e successivi atti integrativi”

Decreto del Presidente della Regione n° 529/4A3 del 03 LUG. 2015

**Oggetto:** *Costituzione Nucleo interno per la prosecuzione delle attività Struttura Commissariale ex lege 11 agosto 2014, n°116*

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE NELLE FUNZIONI DI COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO ex art 10 L. 11 AGOSTO 2014 n°116**

- Vista** la L.400 del 23.8.1988;
- Visto** il D.lvo 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.lvo 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii. ";
- Visto** il DPR 367 del 20 aprile 1994 "Regolamento per la semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili ";
- Visto** D.L.185 del 29.11.2008 convertito con modificazioni dalla L.2 del 28.01.2009 recante "Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" che approva, sulla scorta delle risorse disponibili, la programmazione della spesa secondo gli interventi strutturali e le attività indicate;
- Vista** la delibera del 06.11.2009 con cui il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- Vista** la L.191 del 21.12.2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'articolo 2 co.240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30.3.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 03.5.2010 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture e assetto del territorio, reg. n.4-fog.297;
- Visto** l'art.5 co.1 del suddetto Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più Commissari straordinari di cui all'art.17 co.1 del D.L.195 del 30.12.2009, convertito con modifiche dalla L.26 del 26.02.2010;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3886 del 09.7.2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del D.L.195 del 30.12.2009, convertito, con modificazioni, dalla L.26 del 26.02.2010 - provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l'art.21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3916 del 30.12.2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore -Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art.17 del D.L.195 del 30.12.2009, convertito, con

modificazioni, dalla L.26 del 26.02.2010;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20.7.2011 - *Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*, ai sensi dell'art.17 del Dlgs 195/2009, ed in particolare l'art. 1 co.5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;

**Visto** il D.L.91 del 24.6.2014 convertito con modificazioni dalla L.116 del 11.8.2014 e in particolare:

- l'art. 10 co.1 che dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della L.191 del 23.12.2009, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;*
- l'art. 10, co.2 ter, della che dispone che *"Per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica. Il soggetto attuatore, se dipendente di società a totale capitale pubblico o di società dalle stesse controllate, anche in deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro delle società di appartenenza, è collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dalla data del provvedimento di conferimento dell'incarico e per tutto il periodo di svolgimento dello stesso. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";*
- l'art. 10, co.4, che dispone che per le attività di progettazione e realizzazione ci si possa avvalere, *"oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditori interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del D.lvo 163/2006 e dell'articolo 16 del DPR 207/2010;*

**Visto** il D.L.133 del 12.9.2014, convertito con modificazioni dalla L.164 del 11.11.2014, e in particolare:

- l'art.7, co.2, che dispone che *"A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23.10.2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del D.L.91 del 24.6.2014, convertito, con modificazioni, dalla L.116 del 11.8.2014 ";*
- l'art.7, comma 4 che dispone: *"Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'art.2, co.240, della L.191 del 23.12.2009, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'art.10 del D.L.91 del 24.6.2014, convertito, con modificazioni, dalla L.116 del 11.8.2014, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al D.lgs 163 del 12.4.2006, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea ";*

- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°518 del 18.3.2015, adottato nelle funzioni di Commissario Delegato ex art.10 L.116 del 11.8.2014, con il quale l'ing. Calogero Foti viene nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi i mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all'allegato 1 dei sopracitato Accordo di Programma;
- Considerata** l'opportunità di procedere alla redistribuzione di ruoli e competenze alla luce delle sopravvenute esigenze normative, organizzative, economiche e funzionali;
- Considerato** che sono in fase di realizzazione e/o di completamento gli interventi contenuti nel citato Accordo di Programma e dai successivi atti integrativi alcuni dei quali inseriti anche nel programma PO-FESR;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità d'intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, evidenziate nel citato Accordo di programma;
- Ritenuto** di individuare quale Ufficio regionale il Dipartimento della Protezione civile della Regione siciliana e di confermare, pertanto quale Soggetto Attuatore, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale di Protezione Civile pro tempore, già nominato Soggetto Attuatore con il citato Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°518/2015;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi e per gli effetti delle norme di legge sopra-citate

#### DECRETA

- Art. 1** Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto
- Art. 2** Di individuare quale Ufficio interno all'Amministrazione regionale, di cui avvalersi per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 30.3.2010 e successivi Accordi integrativi, a supporto del Commissario Delegato, il Dipartimento della Protezione civile della Regione siciliana, individuando quale Soggetto Attuatore il Dirigente generale pro-tempore.
- Art. 3** Il Commissario Delegato, Presidente della Regione, individua nell'Assessore Regionale pro tempore, con delega alla Protezione Civile l'istruttoria relativa agli atti d'indirizzo politico relativi all'attuazione degli interventi di propria competenza.
- Art. 4** Dare atto che cessa, alla data del 1 luglio 2015, la struttura commissariale già esistente ex Legge 11 agosto 2014, n. 116.
- Art. 5** Dare mandato al Soggetto Attuatore, d'intesa con l'Assessore Regionale pro tempore di cui all'art. 3, di istruire il procedimento relativo alle dotazioni dell'Ufficio nel rispetto della legge 11 novembre 2014 n. 164 e nei limiti della dotazione finanziaria assegnata ex art. 10 co.4 del D.L.91 del 24.6.2014 convertito con modificazioni dalla L.116 del 11.8.2014.
- Art. 6** Le somme per l'attuazione degli interventi correlati alla mitigazione del rischio idrogeologico continueranno ad essere accreditate sulla contabilità speciale n°5447 intrattenuta presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Palermo ed intestata al Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana.
- Art. 7** Il presente provvedimento sarà notificato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione contro il dissesto Idrogeologico e per lo Sviluppo delle Infrastrutture Idriche, per quanto di competenza e per gli adempimenti consequenziali
- Art. 8** Dall'attuazione del presente provvedimento non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
- Art. 9** Il presente decreto è inoltrato alla Ragioneria Centrale della Presidenza per il Visto di competenza. Non si procede all'inoltro del presente provvedimento alla Corte dei Conti, in quanto, non soggetto al controllo del citato Ufficio.

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
On. Rosario Crocetta



